

L'Ue proroga le sanzioni al riso birmano

Il Consiglio "Affari Esteri" dell'Unione Europea ha deciso di prorogare di un anno, fino al 30 aprile 2022, le misure restrittive adottate nei confronti del Myanmar/Birmania che riguardano anche le esportazioni di riso. La proroga riguarda le sanzioni a carico di 10 individui e due entità economiche che appartengono all'esercito birmano tra le quali anche la Myanmar Economic Corporation (Mec), il conglomerato gestito dall'esercito birmano che domina il mercato di esportazione del riso mentre le esportazioni ufficiali di riso da parte di aziende private birmane sono quasi inesistenti. Le importazioni di riso in Italia dalla Birmania hanno superato nel 2020 i 13 milioni di chili per effetto di un aumento del 68% grazie al sistema di preferenze generalizzato con l'Unione Europea di cui gode il Paese asiatico e che si concretizza nell'applicazione dell'accordo Eba (tutto tranne le armi) che consente di esportare in Europa tutto senza dazi, tranne appunto le armi